



«Debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi, ipocrisia»
Tommaso Campanella

Associazione Culturale PonsinMor

Web: www.ponsinmor.info

NewsLetter n. 28

25. 03. 2011

Sostieni il nostro lavoro di informazione: scrivici, fai un sostegno o collabora all'Associazione.

Per comunicazioni, commenti, collaborazione e contatti scrivere a pon-sin-mor@libero.it

1911: DUE ANNIVERSARI:

1: MA GLI ITALIANI SONO DAVVERO «BRAVA GENTE»?

Da un sondaggio di Affari Italiani sembrerebbe che «gli Italiani» (senza ulteriore specificazione, per intendere il popolo della strada) sarebbero per il 60% a favore dell'intervento militare in Libia contro il sanguinario Gheddafi, intento ad un vero e proprio genocidio contro i «civili». Inutile dire che basterebbe risalire di qualche decennio per constatare che l'apprezzamento dell'attuale tiranno era ben diverso, specie in un particolare «popolo», quello delle variegate sinistre, che oggi si accomunano nella difesa demagogica del popolo libico insieme ai marpioni imperialisti, da Sarkozy a Berlusconi, ex amici di Gheddafi ora traditori.

Nessuno può pretendere che sui giochi interimperialisti conseguenti alla crisi del capitalismo mondiale si abbiano livelli di conoscenza che mettano tutti in grado di formarsi una valutazione critica. Non parliamo dei parlamentari, in preda ad una confusione senza speranza, educati moralmente nella tecnica dell'inganno e della manipolazione di quel popolo che li mantiene nei loro stipendi da satrapi. Parliamo proprio della popolazione nutrita, da decenni, di menzogna e di soporifere dosi di tivvu, di illusioni di benessere facile, di arrivismo e prostituzione, cresciuta nell'ignoranza del proprio passato, della cosiddetta storia, ritenendo ancor più di essere quel particolare popolo del Mediterraneo erede della grande cultura antica che lo rendono persino fiero di quel mito di «brava gente» che da un secolo lo accompagna!

Su proposta di alcuni compagni e Amici di PonSinMor, vogliamo dare un piccolo contributo alla conoscenza storica del ruolo che l'Italia capitalista e imperialista verso la «quarta sponda» ha avuto proprio nell'avvio del calvario libico, fin dal 1911, facendo circolare la fruizione e la conoscenza di questo film del 1981, rimasto ignoto ad un pubblico di massa. Un film che ha una lunga storia, fatto di grandi artisti internazionali, soprattutto italiani ora scomparsi quasi tutti, e la cui circolazione fu vietata per 30 anni¹, da Andreotti primo ministro (1982) e dal sottosegretario agli Esteri R. Costa, con sequestro, e nel 1987 con blocco della Digos e processo ad un cinema di Trento. Pochi italiani lo hanno visto, se non in circoli ristretti e soprattutto è ignorato nelle miserabili scuole italiane. Raccomandiamo ad ognuno di passarlo agli amici anche nelle reti di network, e di comunicarci il loro parere. Il film è completamente scaricabile direttamente da questo link: <http://www.youtube.com/watch?v=Yrpu6TRC5W0>

[Il leone del deserto - Youtube](#)

Lo storico inglese di cose italiane Denis Mack Smith ha scritto sulla rivista *Cinema nuovo*: «Mai prima di questo film, gli orrori ma anche la nobiltà della guerriglia sono stati espressi in modo così memorabile, in scene di battaglia così impressionanti; mai l'ingiustizia del colonialismo è stata denunciata con tanto vigore... chi giudica questo film col criterio dell'attendibilità storica non può non ammirare l'ampiezza della ricerca che ha sovrinteso alla ricostruzione». (Eric Salerno, *Genocidio in Libia*, Roma, 2005, p. 15).

Gassino (TO), 24 marzo 2011

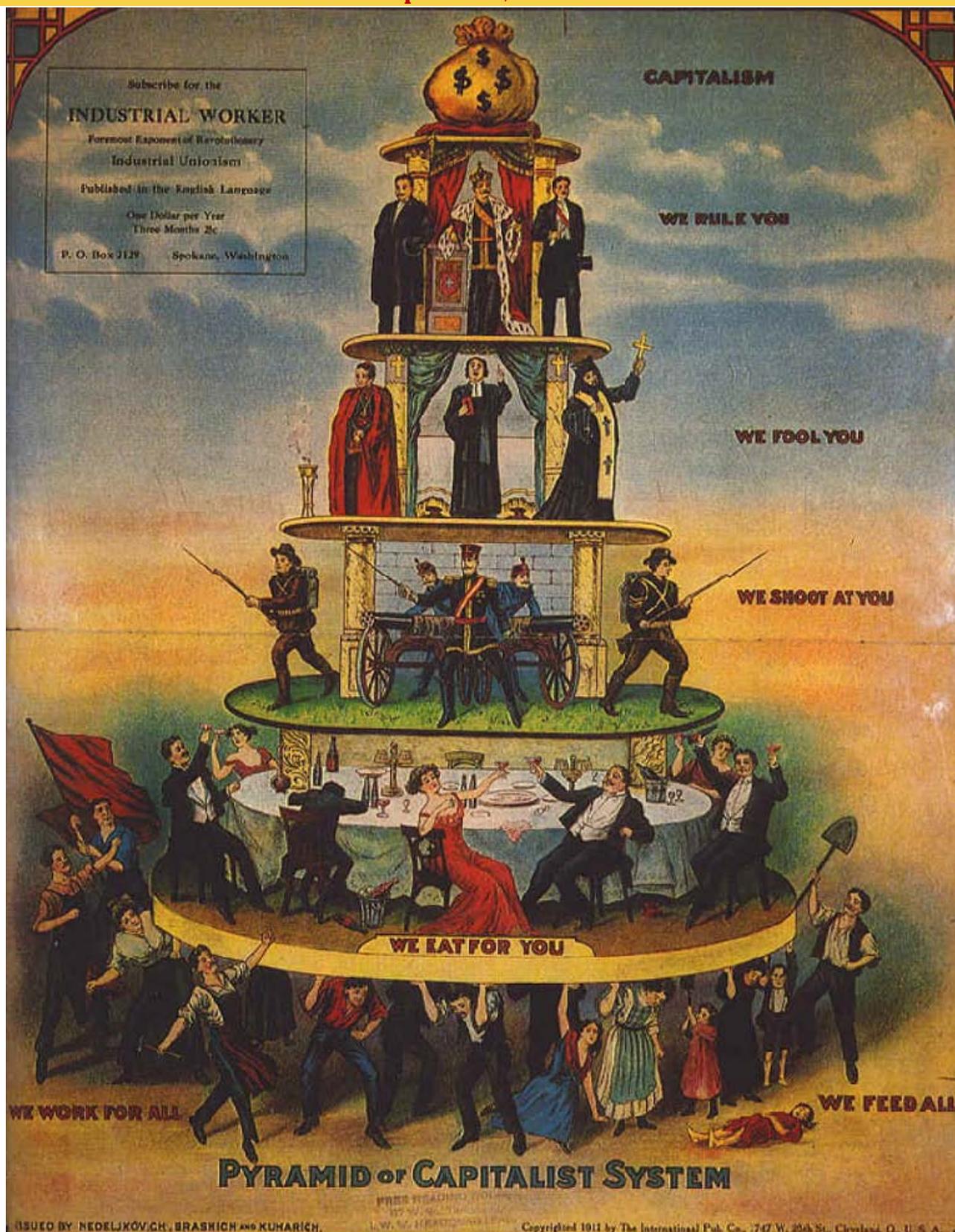
Per PonSinMor
Dante Lepore

¹ http://it.wikipedia.org/wiki/Il_leone_del_deserto.

2: LA PIRAMIDE DEL SISTEMA CAPITALISTA

Publicazione degli IWW (1911)

**noi vi dominiamo / noi vi inganniamo / noi spariamo contro di voi
noi lavoriamo per tutti / noi nutriamo tutti**



La newsletter precedenti sono al nostro sito www.ponsinmor.info